

**C'**è una bella foto, molto significativa, nella hall della Termoplast a Gambassi Terme. Ritrae Giulio Paolo Barnini, fondatore dell'azienda, assieme alla moglie e ai due figli Salvino e Sandro, coloro che attualmente hanno preso le redini dell'attività: e l'immagine emana una grande positività. È un po' il marchio di fabbrica, la filosofia che si respira in questa azienda, che è ancora a conduzione familiare - da qualche anno sono attivi anche i figli di Salvino e Sandro, ovvero la terza generazione - e che opera comunque da decenni con un'altissima professionalità, che le permette di essere uno dei nomi più prestigiosi del mercato nel settore del packaging legato al food. Il core business dell'azienda è la produzione di film per il confezionamento dei prodotti alimentari. "Fin dai primi Anni 80 capimmo che il mercato stava modificandosi - racconta Salvino Barnini, attuale presidente -: così specializzammo la nostra produzione in questi specifici film, performanti e in molti casi sottilissimi. E con l'acquisto del primo coestrusore a tre strati entrammo a pieno titolo nel mondo del food, che oggi rappresenta almeno il 60% del nostro mercato: nel corso del tempo, abbiamo attivato macchine che realizzano film fino a nove strati, e stiamo verificando se sia opportuno dotarci di coestrusori a 11 strati, per aumentare le prestazioni dei prodotti. Del resto quello del food è un settore in grande crescita: le statistiche dicono che un terzo del cibo prodotto nel mondo viene buttato, a causa della mancanza di cultura legata al packaging o di risorse adeguate, soprattutto in certe aree del pianeta. Noi operiamo in questo settore e il nostro obiettivo primario è quello di allungare la vita ai prodotti alimentari, grazie alle performances dei polimeri con cui sono fatte le nostre pellicole". Prodotti che sono il frutto di una costante ricerca, a cui Termoplast dedica grande attenzione e importanti risorse: "La plastica è forse l'invenzione più importante degli ultimi sessant'anni - spiega Barnini -: noi continuiamo a produrla, ma con un occhio sempre attento alle novità, alle future applicazioni e alle esigenze

## Il cuore e la plastica

*Film sottilissimi che allungano la vita degli alimenti e una passione giunta alla terza generazione*



**Salvino Barnini**

del mercato. E un'attenzione costante al tema del riciclo." La plastica, però, non vale certo più delle persone. E uno dei motivi della crescita costante del gruppo - che oggi fattura quasi 50 milioni di euro, con un export che raggiunge un quarto del fatturato e sulla cui crescita si spinge molto - è proprio il grande legame con i circa 70 addetti che lavorano in azienda. "Forse perché anche io e mio fratello veniamo dalla gavetta - racconta il presidente - sap-

priamo bene quanto valga il valore del lavoro. È uno dei motivi per cui, dopo aver valutato un progetto di espansione che ci avrebbe portato ad investire in un paese estero - con condizioni economiche e burocratiche migliori rispetto all'Italia - abbiamo invece deciso di restare qui, e qui allargarci, grazie a un nuovo stabilimento che sarà pronto il prossimo anno e che ci permetterà di ampliare ulteriormente la superficie produttiva".